

## Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA  
LETTERE@UNITA.IT

## Dialoghi

Luigi Cancrini



ROSARIO AMICO ROXAS

## Berlusconi e Guantanamo

L'accoglimento in Italia di tre prigionieri di Guantanamo di cui Berlusconi si fa gloria propone una condanna della criminale politica di Bush, di cui lui fu un entusiasta sostenitore. Questo presidente del consiglio non possiede una statura internazionale propria, si ferma alla frontiera del qualunquismo che identifica "gli uomini per tutte le stagioni".

**RISPOSTA** ■ La capacità più straordinaria del nostro Presidente del Consiglio è quella di dimenticare le cose che dice e che fa. Lui non ha mai conosciuto l'avvocato Mills, non ha mai visto Noemi senza i suoi genitori, non ha mai insultato i giudici e condivide, oggi, il progetto politico di Obama dopo aver tranquillamente dimenticato l'entusiasmo con cui aveva accolto le idee ed il progetto (opposti) di Bush. Parlando di mano tesa all'Islam e di fiducia piena nel ruolo dell'Onu, tassando i ricchi e preoccupandosi soprattutto di povertà e di disoccupazione Obama ha impresso una svolta politica a 180 gradi a tutta la politica del suo paese. Berlusconi fa finta di non vederlo perché il rapporto con la Casa Bianca per lui è un rapporto che non ha nulla a che fare con i contenuti, serve solo a garantire la stabilità del suo potere. "Questa o quella/per me pari sono" diceva il Duca di Mantova che in questo assai somigliava al nostro Cavaliere, nella sua tendenza ad interessarsi alla bellezza femminile molto più che ai problemi e alle responsabilità di governo.

SALVATORICA CHERGIA

## Il paradiso di Gasparri

Leggo dell'avvento del digitale terrestre in alcune regioni del continente, come noi sardi chiamiamo il resto d'Italia. Noi in Sardegna, sempre privilegiati, lo abbiamo già da molti mesi, ed ora, in poche parole, provo a spiegare agli altri Italiani come funziona questa mirabile innovazione introdotta per legge da un vero genio, Maurizio Gasparri e che ha fruttato alla famiglia Berlusconi (Paolo), diversi milioni di euro provenienti dalla vendita dei decoder. Intanto ci

vuole un tecnico (da pagare) per sistemare il decoder. Dopodiché, per noi sardi, seguire un film od un tg per intero, è come vincere al superenalotto. Io sono una signora di 84 anni, maestra elementare in pensione, con una salute precaria, e la Tv è uno dei pochi svaghi rimastimi, ma da quando c'è il digitale è un vero inferno. Ora, mio figlio, mi ha regalato l'abbonamento base a Sky, e da allora ho ripreso a poter vedere un film, un tg o un evento dall'inizio alla fine, e, ritengo che questa messa in opera, sia l'ennesima sconcezza a danno dei più deboli. Questo stato di cose dura da tempo. Il quotidiano "La Nuova Sardegna" il 9 gennaio titolava:

"Digitale terrestre, scoppia la rivolta", e per concludere segnalo che se proverete a chiamare al Call center, non vi risponderà nessuno. Gasparri, intanto, ha deciso di chiamare questo inferno "Paradiso terrestre" e noi ci sentiamo molto arrabbiati e molto truffati, mentre qualcuno conta gli incassi.

GIANCARLO SANTONI

## Il buono delle ideologie

Le ideologie hanno una valenza negativa da Hegel in poi, ma ho sempre guardato di sguincio chi, in questi ultimi anni, le ha costantemente demolite, identificandole unicamente con degenerazioni sistemiche (comunismo e fascismo), magari sostituendole subdolamente con un'altra non dichiarata ideologia: il berlusconismo che è pure una degenerazione politica, sociale ed economica. In politica, ritenevo che la valenza positiva dell'ideologia fosse quel filo rosso che tiene assieme in un partito poche o molte persone che si ritrovano attorno ad alcuni comuni ed inalienabili valori. Pare quasi che la denigrazione delle ideologie sia il mezzo per "slegarsi" le mani per occupare posti privilegiati a prescindere, avendo prodotto una classe di politici che per una buona parte potrebbe appartenere indifferentemente a 3 o 4 partiti, dicendo e facendo le stesse cose. Non penso che sia la migliore rappresentanza che si meritano gli italiani.

SILVANA CITTERIO E BRUNO PORTESAN

## Franchi tiratori

Risulta che ben 17 o addirittura 20 deputati dell'opposizione abbiano votato a favore della "Legge bavaglio sulle intercettazioni", votando con ciò anche la fiducia al governo Berlusconi.

Chi sono questi "franchi tiratori", come si diceva una volta? Non dovrebbe essere difficile risalirvi e, accertata la loro identità, espellere dal Pd, tutti quelli che vi appartenessero. Questo Franceschini deve fare se intende rigenerare il partito. Occorre fare piazza pulita: con simili personaggi si può andare solo a ... Villa Certosa. Non certo aspirare a guidare il paese. Che cosa abbiamo fatto per meritarcì simili rappresentanti?

LUIGI FIORAVANTI

## Il potere è dei telegiornali

Secondo il Censis il 69,3% degli elettori si è informato attraverso le notizie e i commenti trasmessi dai telegiornali per scegliere come e chi votare nelle ultime elezioni. Ma questo avviene sempre! E' l'informazione quotidiana dei telegiornali che crea opinioni e orienta scelte: chi controlla quella determina queste; è questa che conta (non Anno zero, non Report, non gli stessi giornali). Ora tg1, tg2, tg5, Rete4, Italia1 sono controllate da Berlusconi e suoi alleati: le conclusioni sono evidenti e non solo nelle urne. Di questo si dovrebbe parlare, di questo si dovrebbe preoccupare la democrazia, come ammoniva Popper.

FILIPPO TESTA

## Santificazioni controverse

La causa di beatificazione di Wojtyla incontra ostacoli per via di un presunto rapporto affettivo, eppure il 27 giugno la Chiesa festeggia Cirillo d'Alessandria, intransigente vescovo vissuto nei primi secoli dell'era cristiana e principale responsabile dell'assassinio d'Ipazia: l'amore sembra essere più scandaloso dell'omicidio per i candidati alla santità.

Doonesbury

